

Milano, 12 Giugno 2020

Senato della Repubblica
14a Commissione permanente
Politiche dell'Unione Europea

AUDIZIONE INFORMALE ASSORASSEGNE STAMPA 8 GIUGNO 2020

PRESIDENTE UMBERTO FRUGIELE - ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N.1721, LEGGE DI DELEGAZIONE EUROPEA 2019

L'attività di rassegna stampa è liberamente esercitata in Italia **sin dal 1901**, da aziende che globalmente danno oggi lavoro in Italia a oltre **600 addetti**, con circa **€ 40 milioni di fatturato**.

Anche se ormai il servizio si è esteso a tanti altri media (*oltre alla Stampa*), da quasi 120 anni la *ratio* è ancora la stessa: fornire a ciascun singolo Cliente (*per uso interno*) una selezione di informazioni di suo interesse, in base a una profilo di ricerca di volta in volta concordato e aggiornato.

Ancor prima delle *Intranet* già le fotocopiatrici avevano dimostrato che la tecnologia porta ad una riduzione nel numero di copie dei quotidiani acquistati da Aziende ed Enti.

Basti pensare che già nel 1986 - nell'ambito di un convegno - il Direttore della Comunicazione di un importante Istituto Bancario ricordava nel suo intervento come nel 1960 (*quando aveva iniziato a lavorare per l'Ufficio Stampa*) la Banca acquistasse un centinaio di copie de il Sole 24 Ore, mente ora (*nel 1986*) ne acquistava - grazie alle fotocopiatrici - solo una decina.

E nel 1986 la rassegna stampa la Banca la realizzava ancora totalmente al proprio interno con forbici, colla e fotocopie, come d'altra parte accadeva allora anche a Palazzo Madama.

E' quindi comprensibile che gli Editori cerchino una modalità per recuperare almeno in parte i "tagli" che - nell'arco di almeno 50 anni - le Aziende e gli Enti hanno fatto al numero delle copie di quotidiani acquistati, prima facendo fotocopie e poi utilizzando le loro *Intranet*.

AssoRassegne Stampa condivide la *ratio* della proposta avanzata da FIEG, ovvero che - per una adeguata tutela della posizione degli Editori nei confronti degli OTT venga prevista *ex lege* una sorta di "**negoziazione obbligatoria**" e che nel caso di mancato accordo "**intervenga l'Autorità di settore a definire le condizioni anche economiche della utilizzazione dei contenuti**".

Così come gli Editori chiedono l'intervento di un Garante Pubblico - perché ritengono difficile concordare con gli OTT **condizioni FRAND** (*come le definirebbe l'Autorità Antitrust*) ovvero eque, ragionevoli e non discriminatorie, allo stesso modo **AssoRassegne Stampa chiede un Garante Pubblico anche nel rapporto tra Editori e operatori delle Rassegne Stampa**.

A tal fine proponiamo il seguente **Emendamento**:

All'articolo 9, comma 1, lettera h), dopo le parole "prestatori di servizi della società dell'informazione", aggiungere le seguenti: ", ivi compresi i prestatori di servizi di rassegne stampa,"

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti e inviamo i migliori saluti

AssoRassegne Stampa
Il Presidente Umberto Frugiele
